



# COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza Brianza

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR del 31 marzo 2007

#### 1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DELLA VARIANTE P.G.T. E V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)". Occorre precisare che le modalità proposte dal tecnico, incaricato per la VAS per le fasi d'indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

#### Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale-territoriale, si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità cui in seguito sarà data risposta attraverso gli obiettivi di piano. Sono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale con suddivisione in tematiche. Al termine tali approfondimenti viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative a ognuna delle tematiche affrontate, alle quali sono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è stata condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio e beni culturali, popolazione e salute umana) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà del comune di Vedano al Lambro (radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Dove non diversamente specificato, le informazioni riportate, sono derivate da: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto da Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente).

I dati e le informazioni disponibili in letteratura o forniti dal Comune o da apposite campagne di rilevamento, sono stati arricchiti e integrati, dove possibile e significativo, dalla percezione e dalle segnalazioni dei cittadini.

La sintesi delle analisi e delle valutazioni sviluppate per ogni componente ambientale, sono funzionali a:

- **Rappresentare** una gerarchia delle criticità ambientali, rilevanti ai fini dell'elaborazione del piano, e rispetto alle quali sviluppare eventuali successive analisi, anche in fase di monitoraggio del piano;
- **Riconoscere** le peculiarità delle diverse componenti ambientali che possono offrire potenzialità di migliore utilizzo e/o valorizzazione, così da fornire spunti ed elementi di valutazione nell'orientamento delle strategie generali di Piano e della sua fase attuativa;
- **Verificare** l'esistenza e la disponibilità delle informazioni necessarie per affrontare i problemi rilevanti, mettendo in luce le eventuali carenze informative da colmare nelle successive modifiche e integrazioni di piano.

## Fase valutativa

Sono state introdotte le schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di trasformazione con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- Verifiche di coerenza esterna e interna con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche, ambientali e territoriali del contesto d'inserimento;
- Valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle azioni urbanistiche di piano associabili a ogni ambito (rispetto a ogni criterio e nella loro globalità);
- Verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione d'idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale a integrazione di quelli già previsti.

L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti che interessano il territorio comunale con attenzione, in primo luogo, al Piano Territoriale Regionale (PTR), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta, quali ad esempio il PTC del Parco della Valle del Lambro.

A livello d'impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di PGT e i macro-obiettivi della pianificazione territoriale.

L'analisi rileva comunque un buon livello di potenziale coerenza esterna del piano. In linea generale il piano non affronta in modo esplicito il tema della qualità dell'aria ma, all'interno dei contenuti del PGT, attraverso la definizione delle politiche d'intervento per il settore funzionale della residenza e servizi, sono individuati specifici obiettivi e strategie in ordine alla qualità energetico-ambientale del patrimonio edilizio costruito e costruibile.

L'analisi di coerenza interna mette in luce le relazioni tra obiettivi e indicazioni di PGT e le strategie individuate a livello comunale, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna. Per tali analisi sono stati messi in relazione gli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale, con gli obiettivi di piano.

I nessi tra gli obiettivi di piano, gli obiettivi quantitativi e le azioni del PGT sono stati indagati attraverso una matrice che ha reso trasparente e facilmente leggibile la coerenza interna delle scelte di piano: a ogni obiettivo sono stati affiancati i sistemi, individuati dallo schema strategico, più pertinenti.

Non sono state individuate incoerenze tra gli obiettivi generali e le azioni di piano.

La stima dei potenziali effetti, significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione delle indicazioni di piano serve a evidenziare eventuali criticità, a individuare le misure di mitigazione e le possibili azioni correttive da adottare.

L'analisi è effettuata per mezzo di una matrice che sintetizza le indicazioni di PGT e fa una stima qualitativa degli effetti attesi. Per mezzo di una simbologia semplificata sono indicati gli effetti generalmente o potenzialmente positivi (■ ■), gli effetti generalmente o potenzialmente negativi (■ ■) e gli elementi di incertezza (?) che possono dipendere dalle modalità di attuazione del piano oltre che da altri fattori che potranno essere meglio indagati in fase di monitoraggio.

Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguono con gli obiettivi e con le relative azioni di piano, risultano effetti incerti, potenzialmente negativi, che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati.

Per quanto attiene gli effetti presumibilmente negativi si fa riferimento soprattutto all'aumento del traffico veicolare indotto dalle trasformazioni, ai conseguenti effetti sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico, all'aumento dei consumi idrici ed energetici, alla diminuzione della superficie drenante per cui nelle schede sono riportate adeguate prescrizioni.

Si ritiene comunque necessaria in fase di attuazione, per tutti gli ambiti di trasformazione previsti, oltre a quanto già previsto nelle schede di attuazione degli ambiti di trasformazione del DdP, una verifica della capacità residua del sistema fognario (reti, collettore, impianto di depurazione delle acque reflue urbane), la verifica del clima e dell'impatto acustico nonché la verifica dei requisiti acustici passivi per i nuovi edifici residenziali nonché particolare attenzione all'utilizzo di tecniche e tecnologie per il risparmio energetico.

In caso di nuove edificazioni, ricostruzioni e ristrutturazioni sono consigliati, i seguenti accorgimenti di tipo progettuale e ambientale:

- Verifica puntuale del carico idraulico sulla rete;
- Separazione delle reti di acque nere e meteoriche;
- Ovunque possibile, smaltimento delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi disperdenti oppure recuperandole per l'impiego nelle funzioni non a uso potabile.

### **Monitoraggio**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il proprio livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia d'impatto sull'ambiente e sul territorio, e a identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Nell'ambito della progettazione del sistema di monitoraggio sono proposte due tipologie d'indicatori:

- Indicatori di contesto per il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale del Comune e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta;
- Indicatori di attuazione per il monitoraggio delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

## **2 INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, SOGGETTI COINVOLTI, ENTI COMPETENTI, ENTI TERRITORIALMENTE INTERSSATI, ATRI ENTI, CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI**

Il processo di formazione della variante del PGT e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti sull'albo pretorio, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale del Comune. L'avviso di avvio del procedimento della redazione della variante al PGT è stato diffuso, inoltre, mediante pubblicazione su un quotidiano a tiratura locale.
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio;

Tutte le attività di consultazione ed informazione, reperibili al capitolo 3 del Rapporto Ambientale, sono così riassumibili:

- la deliberazione G.C. n. 158 del 29 Ottobre 2019, con cui si è dato avvio al procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. con cui sono stati individuati:
  - a. Soggetti competenti in materia ambientale:
    - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento di Monza;
    - ATS Brianza;
    - Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
    - Parco Regionale della Valle del Lambro;
    - Autorità di bacino del fiume Po.
  - b. Enti territorialmente interessati:
    - Regione Lombardia;
    - Provincia di Monza e della Brianza;
    - Il Comune di Lissone, Biassono e Monza;
    - Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.
  - c. Altri Enti con specifiche competenze:
    - Società Pedemontana Lombarda
    - Brianzacque;
    - 2i Rete Gas;
    - Snam;

- CEM Ambiente Spa;
  - Enel Distribuzione;
  - Telecom Italia.
- d. l'Autorità Competente per la VAS della variante del PGT, geom. Luciano Tona del Comune di Vedano al Lambro;
- e. l'Autorità Procedente nel Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vedano al Lambro arch. Alberto Gaiani;
- l'avviso di AVVIO del procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. pubblicato in data 30 Novembre 2019 oltre che all'Albo pretorio, nel sito Web del Comune e sul portale regionale Sivas;
  - le linee d'indirizzo variante al PGT stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 183 del 27 Novembre 2019;
  - In data 17 giugno 2020, ore 10.00 si è tenuta la PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE (introduttiva) di VAS, presso la sala del Consiglio Comunale in Largo Repubblica 3. La prima conferenza di VAS ha avuto la finalità di illustrare il documento di scoping, acquisire pareri, contributi ed osservazioni degli enti e soggetti competenti in materia ambientale;
  - In data 13 Ottobre 2020 alle ore 10,00 si è tenuta, presso la sala webroom al primo piano della Sede Municipale, la seconda seduta della Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Vedano al Lambro, indetta con convocazione comunicata in data 11 Agosto 2020 ns. prot. N. 7677.

I verbali di tutte le conferenze, come richiamati, sono stati redatti e conservati agli atti del Servizio Urbanistica.

Le osservazioni effettuate, dagli enti competenti e dai soggetti territorialmente interessati, in sede di conferenza, sono state acquisite mediante registrazione audio.

Sono pervenuti, a seguito delle due conferenze di valutazione i seguenti pareri scritti, considerati nel parere motivato elaborato dall'autorità competente d'intesa con l'autorità proponente:

- Provincia di Monza e della Brianza del 09/10/2020, protocollo n. 9808/2020;
- Autostrada Pedemontana Lombarda del 08/10/2020, protocollo n. 9714/2020;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano-Monza e Brianza del 14/10/2020, protocollo n. 9964/2020;
- ATS Brianza del 19/10/2020, protocollo n. 10169/2020.

Il Parere motivato contiene le considerazioni a riscontro dei contributi trasmessi dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati, ivi allegati integralmente.

Il verbale della Conferenza di Valutazione conclusiva unitamente al parere motivato verranno messi a disposizione del pubblico.

#### **4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI RELATIVE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE DEL PGT**

Obiettivo dell'Amministrazione è la conservazione delle caratteristiche qualitative di Vedano al Lambro attraverso un'equilibrata organizzazione del territorio, garantendo il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività locale senza pregiudicare qualità ambientale e sostenibilità urbanistica.

Il processo di VAS richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra diversi scenari di piano, tra cui la cosiddetta *alternativa 0*, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero confermando le previsioni del Documento di Piano vigente.

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo, pertanto è utile valutare la possibilità di *altri scenari alternativi*.

Il confronto tra differenti scenari proporrà due distinti modelli di crescita, a loro volta da rapportare a diverse fasi storiche della gestione urbanistica e ambientale del territorio, che vedono due distinte tendenze evolutive:

- **scenario zero**; ovvero il mantenimento dell'attuale modello di crescita, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, nella logica gestionale del territorio e delle regole ad esso connesse derivati dal vecchio strumento urbanistico (PGT vigente);
- **scenario di piano**; ovvero la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, secondo una logica di gestione del territorio e delle regole ad esso connesse, che predilige la visione strategica complessiva dello sviluppo, la concertazione e condivisione delle scelte, ma soprattutto la dinamicità dell'apparato strategico e pertanto l'opportunità di ri-orientare e affinare le politiche se le prestazioni previste non perseguono gli obiettivi e le strategie definite e attese.

### **Scenario zero**

Le condizioni dell'ambiente allo stato attuale denotano problematicità principalmente imputabili alle pressioni ambientali esercitate da fattori esogeni.

Nello specifico si evidenzia la mancanza di una corretta politica urbanistica a livello intercomunale e pertanto il rischio legato alla compromissione della risorsa territoriale a causa delle esternalità generate dal sistema della **mobilità**. Il territorio manifesta infatti fenomeni di congestione/traffico legati a problematicità quali la sovrapposizione del traffico locale e sovra locale.

A ciò va aggiunto che **l'inquinamento atmosferico e quello acustico** necessitano di politiche sia sulla mobilità sia sul tema energetico, cambio modale nei trasporti e misure di mitigazione dove si riscontrano criticità. Non ultime le previsioni di progetto del sistema viabilistico pedemontano che implicano impatti di diversa natura capaci di amplificare le criticità in essere.

Al fine di verificare la non attuazione del piano dovrà essere svolta una valutazione generale sui principi su cui essi si basano per vedere se debbano essere modificati o cambiati in alcune parti.

### **Scenario di piano**

Le scelte del Piano non possono trascendere lo stato in essere del contesto ambientale di Vedano al Lambro ma devono far leva sulle potenzialità inesprese e sulle dotazioni territoriali esistenti così da rafforzare l'identità territoriale generando attrattori di qualità e cercando di contenere, se non ridurre, le criticità territoriali e ambientali emerse.

Il quadro degli obiettivi e delle azioni assunti dalla variante del PGT intende in linea generale valorizzare l'identità territoriale del contesto comunale, riqualificando al contempo la vitalità e la qualità dell'abitare nella sua accezione più ampia di spazio fisico, relazionale e identitario.

Rispetto al quadro delle criticità e opportunità ambientali emerse, le soluzioni proposte, in via schematica, si riassumono nelle seguenti tematiche:

- tutela e valorizzazione territoriale e paesistico-ambientale;
- qualità urbana e riqualificazione paesistico-ambientale, attraverso la qualità degli interventi, la qualità urbana, il miglioramento della qualità morfo-tipologica del tessuto urbano consolidato, il tema delle frange urbane e l'incremento dei collegamenti ciclo-pedonali nel centro storico;
- minimizzazione del consumo di nuovo suolo;
- sostenibilità degli interventi edilizi;
- miglioramento e qualificazione dei servizi di interesse pubblico;
- razionalizzazione del sistema della mobilità veicolare e ciclo-pedonale, nello specifico sia della viabilità interna che dei collegamenti ciclo-pedonali.

Gli interventi sul territorio sono di diversa tipologia, complessivamente funzionali alla riqualificazione dell'esistente e al potenziamento/sviluppo di alcuni comparti; nello specifico le aree di rilevante e potenziale trasformazione sono compresi negli Ambiti di Trasformazione (AT), che, hanno contenute esternalità ambientali.

## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE, COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali di tutela dell'ambiente, ecosistema, beni culturali, tutela della salute e valorizzazione dei beni ambientali.

### ***Integrazione tra VAS e variante del PGT in fase di indagine***

In fase di elaborazione della variante del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, all'integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

### ***Integrazione tra VAS e variante del PGT in fase di valutazione***

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni nonché misure di mitigazione e compensazione, laddove necessarie, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente. Tali indicazioni sono riportate nelle schede di risposta dei singoli Ambiti di Trasformazione.

## **6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO**

L'autorità procedente ha recepito il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS introducendo nella variante di piano e nel Rapporto Ambientale gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere stesso.

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

***L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità biennale*** in modo possa configurarsi come strumento di utile controllo alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento.

In caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto interventi correttivi necessari. In caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio è pubblicato sul sito web del comune, a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'Autorità procedente

